

Una produzione

CTB Production

L' UOMO DEL FUTURO



*Uno spettacolo musico teatrale ispirato a
storie e situazioni su Pinot Gallizio*

Pinot Gallizio e Carla Lonzi si conoscono
nel 1960 a Torino nella Galleria Notizie
con la quale Lonzi collabora come critica d'arte.
Subito nasce fra loro un'amicizia fatta di
stima reciproca, empatia e affetto.



Il loro incontro avviene nel segno del riconoscimento e dell' autenticità, il riconoscimento da parte di lei di un gesto artistico spontaneo e vitale in un uomo arrivato alla pittura a cinquant'anni e la sorpresa, in lui, della precisa, profonda comprensione del suo modo di fare arte. L' autenticità è per Carla Lonzi, già allora, alla base della sua concezione di arte e di artista e più tardi, quando abbandonerà per sempre quel mondo, sarà la via da percorrere per fondare relazioni nuove fra le donne e fra le donne e gli uomini, attraverso la pratica di un femminismo originale e radicale, il femminismo della differenza sessuale.

Lo spettacolo **L'uomo del futuro**,

(così Lonzi definisce Pinot Gallizio in uno scritto del 1960)

è l' omaggio a un artista fuori dagli schemi
più di chiunque altro, alla sua gioia di vivere
contagiosa, al sogno, all'entusiasmo,

all'amicizia, alla gratitudine per quegli esseri
umani - gli artisti e i poeti - i quali, così vicini

al mistero della vita, hanno il compito divino di ricreare il mondo secondo
criteri di bellezza e di giustizia, come auspicava lo stesso Gallizio in un suo
scritto dal tono oracolare in cui immagina un nuovo inizio per l' umanità.



Lo spettacolo è nato intorno a un gruppo di canzoni ispirate alla vita e all'opera dell'artista albese, scritte da Arturo Caldi e arrangiate da Riccardo Torri, quadri o stazioni sonore di una passione che indaga la vita fino all'ultimo momento che non è mai una fine ma un ciclo, in cui tutto termina ma poi ricomincia.



In scena Pinot è ovunque: nella musica, nella scenografia, nelle parole e nei ricordi dei clienti dell'antibar, una sorta di caverna dell'antimateria nascosta tra i vicoli bui di una piccola città di provincia, grande palcoscenico di una storia straordinaria che tutti dovrebbero conoscere.



In scena, nei panni di Carla Lonzi, Monica Martinelli insieme ad Andrea Borgogno e ai musicisti avventori del bar (Cecilia Francis, Alberto Resta, Arturo Caldi, Riccardo Torri).

La regia è affidata a Diego Coscia, la drammaturgia è di Andrea Borgogno, scenografia a cura di Diego Repetto, idee costume di Elisabetta Oberto, tecnica e luci di Andrea Abellonio.

*Venite a visitare il nostro portfolio digitale,
vi imatterete in tante altre foto, video e dettagli dello spettacolo.*

clicca qui.